

Buonasera, un saluto a tutti i presenti ed un ringraziamento alla Fondazione, al parroco don Francesco, ai tecnici comunali, al segretario comunale, all'arch Garramone, a Massimo Calarota, all'Amministrazione comunale

Finalmente dopo dieci anni dall'inaugurazione fatta nel 2009 si è aperta la casa per anziani prof. Vincenzo Motta.

Riavvolgiamo il nastro e ripartiamo dall'inizio anche per chiedere scusa per questo ritardo.

Ritardo che aveva fatto pensare, e dire, a molti che la casa per anziani non si sarebbe mai aperta.

L'amministrazione comunale iniziò questo progetto nel lontano 2006, con un bando pubblico privato, vinto dalla Fondazione, per una compartecipazione economica di 330.000,00 euro, a fronte di una gestione della struttura per 25 anni.

Il bando prevedeva la trasformazione e l'adeguamento della ex casa mandamentale e della ex scuola media palazzo Graziadei.

Realizzati i lavori per circa un 1.000.000,00 di euro, di cui settecentomila presso la ex casa mandamentale, e dopo aver ricevuto il parere sanitario definitivo -RAS- a ridosso delle elezioni comunali del maggio 2009 la casa albergo per anziani prof. Vincenzo Motta veniva inaugurata con grande pubblicità.

Inaugurazione che è poi risultata una farsa ed effettuata solamente per scopi e fini elettoralistici.

Infatti, l'amministrazione che mi ha preceduto, nei suoi anni di mandato non ha mai aperto e consegnato la struttura alla fondazione Motta, nonostante l'inaugurazione e la costituzione di una cooperativa di Laurenzana per collaborare nella gestione.

Fin dal primo periodo del mio mandato elettorale, visto che l'apertura della casa per anziani era nel nostro programma ed era una promessa elettorale che avevamo fatto a tutti i laurenzanesi - al fine di dotare la Comunità di un importante servizio socio-assistenziale, utile e necessario anche a promuovere lo sviluppo civile ed economico, ci siamo impegnati a verificare le motivazioni che avevano determinato la situazione di stallo che si era venuta a creare.

Da un'analisi accurata è venuto fuori che le problematiche da risolvere erano di difficile soluzione, a cominciare dai lavori da effettuare sulla struttura ex palazzo Graziadei, i pavimenti, gli impianti elettrici e termici nonché tutti i muri finti, insomma la struttura da consegnare insieme all'ex carcere mandamentale aveva

bisogno di lavori per un importo di circa 200.000,00 euro, se non di più, era ed è ancora grezza.

Tale situazione mi ha indotto a pensare per un momento che non saremmo riusciti a risolvere tutti quei problemi e non vi nego una certa rassegnazione, anzi, ho pensato che tale struttura non si sarebbe mai aperta.

Ma grazie anche al sostegno degli amministratori e dei collaboratori, ma anche alla mia testardaggine, ho cercato, con utilissimi consigli da parte di professionisti, di trovare una soluzione.

Ed ecco la genialità: estrapolare dalla convenzione, modificandola, la struttura palazzo Graziadei e puntare tutto sulla ex casa mandamentale.

La Fondazione Motta, nel frattempo, e sempre nello spirito di collaborazione, aveva trovato un interlocutore per la gestione della struttura, disponibile ad investire per arreararla e finalmente raggiungere lo scopo di aprire la casa nel rispetto della volontà del fondatore prof. Motta.

Ed inizia una nuova storia.

Si riparte chiedendo l'aggiornamento del parere sanitario ed ecco che ricominciano i problemi: bisognava rifare i bagni che non erano a norma per una RAS, nonostante il parere sanitario rilasciato anni addietro, e fare l'impianto elettrico sugli ambienti cucina lavanderia.

Viene preparato il progetto ed iniziano i lavori, come richiesto dalla Fondazione e come contropartita per la cessione della struttura palazzo Graziadei.

Si è iniziato dapprima con un impegno di 40.000,00 per arrivare ad un importo complessivo pari a 90.000,00, perché nel frattempo si è dovuto sostituire anche la caldaia e relative pompe, ormai obsolete, con un impianto termico che potesse garantire una funzionalità efficace ed efficiente.

Finalmente siamo qui, siamo riusciti a risolvere tutti i problemi, abbiamo aperto ed oggi si fa la vera inaugurazione in una struttura già funzionante.

Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato, la mia amministrazione che ha permesso di raggiungere questo risultato storico approvando tutte le proposte e permettendo di utilizzare somme da bilancio, soldi della comunità che sono stati da noi risparmiati per destinarle alla sistemazione della casa per anziani.

Permettetemi di rivolgere un ringraziamento anche a me stesso per tutto l'impegno che ci ho messo e per tutta la pazienza che ho avuto anche nell'ultima fase, quando

sono dovuto intervenire direttamente e personalmente per ottenere il parere sanitario definitivo.

Tanti dicono che sono cocciuto, molti lo fanno per screditarmi. Oggi sono contento di esserlo, perché se non lo fossi saremmo rimasti ancora all'inaugurazione del 2009!!! E con la struttura chiusa!!!

Un grazie alla Fondazione che ha atteso nel silenzio la consegna.

Il mio unico rammarico è di non esserci riuscito prima che, un caro amico, a cui avevo promesso l'apertura della casa per anziani, si incamminasse verso l'ultimo viaggio della sua vita. Come molti di voi avranno capito mi riferisco a Saverio Motta.

A lui e ai tanti che come lui si sono adoperati e si adoperano ogni giorno per il bene di Laurenzana voglio dedicare questa giornata.

Laurenzana, 10 maggio 2018

Il Sindaco

Michele Ungaro